Venerdì 12 Maggio 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 111

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. [illegible]
In quarta pagina . . . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

LA GIUSTA LOTTA

L'attenzione del mondo che sempre gira i suoi grandi occhi curiosi da un punto all'altro del *globo*, dall'*Europa* alle Americhe ed alle lontane terre frementi presentemente di lotta dell'Estremo Oriente, sembra ora dimentica delle stragi di Manciuria come parve un giorno scordare l'epopea marinara dei primi giorni della guerra.

Ormai noi siamo fatti così. Circa un anno fa Togo era su tutti i giornali, in ogni telegramma, in tutte le conversazioni.

Da qualche mese a questa parte Togo era sparito dalla scena; gli eroismi del blocco di Porto Arturo erano passati all'archivio della storia.

Il cannone echeggiava sui campi Manciù; l'attenzione universale era là.

Adesso un altro e terribile e *forse* ultimo atto del gran dramma, si svolge, sul mare e Togo, misterioso a bordo del suo vascello fantasma, ripassa ancora una volta davanti agli occhi del mondo.

Telegrammi contradditori, notizie confuse servono ai grandi napoleoni di redazione come profetiche basi di vittorie e disastri.

Intanto mentre la pubblica opinione internazionale osserva curiosamente ed egoisticamente lo svolgersi dell'azione, due popoli, o per meglio dire un popolo ed un governo, la guardano con l'ansia accasciante di chi sente intorno a sè un pericolo di morte.

Il popolo giapponese ed il *governo* russo.

L'uno, popolo speciale, immerso nella sicurezza dei propri destini, fondato sopra un sogno di religione e di grandezza di razza; l'altro, governo tremebondo come la tirannide su cui fonda i ricordi del suo passato e le poche speranze del suo avvenire.

Il primo immerso in un ideale rosso, di gloria e di sangue, il secondo martoriato in una veglia di sangue e di paura.

Ma per noi, trascurando il governo, quale dei due popoli riesce più simpatico?

Quello che raccolse gli omaggi e gli osanna del mondo è certamente il giapponese. Ma se esaminiamo ragionevolmente la lotta le simpatie nostre dovrebbero essere per i russi.

Dovremmo saper scindere le ragioni che determinarono la guerra d'oriente: dovremmo considerare quanti e quali sono i campioni che combattono: due popoli ed un governo autocratico d'imperatori e di preti.

Quello che resterà di veramente grande in questo grande conflitto sarà soltanto la conquista del povero popolo russo, conquista non avida d'imperialismo egoistico e frattatore, ma ansiosa di coltura e di libertà.

Abbiamo udito l'altra sera la parola di persona che, vivendo in Russia, ci ha dato il frutto delle sue osservazioni sui luoghi e sugli uomini.

Abbiamo sentito come il popolo degli studiosi che veramente e purtroppo ancora, solamente, senta il bisogno di aprire le vergini forze di una mentalità soffocata per secoli da una fede ignorante e bestiale aiutata dal bastone e dalla Siberia, al soffio di una libera espansione dell'anima e della vita.

Abbiamo allora sentito vibrare per un istante gli entusiasmi santi che cinquant'anni or sono ci davano a centinaia gli eroi...

Pensavamo che questi nostri eroi erano chiamati pazzi allora... e benedicendo a quei pazzi e dimenticando ogni guerra e il Giappone e lo Czar, non abbiamo visto che la libertà agognata dai giovani russi.

Essa, o giovani, è sacra per voi: non ve la danno; con qualunque mezzo, conquistatela!

Dalla Capitale

I crediti militari

Per l'aumento dei crediti richiesti dal ministero della guerra si adotterà lo stesso sistema di quello adottato per la marina: aumentare il bilancio per alcune annualità che non dovrebbero superare le 15.

Con i maggiori stanziamenti si potranno attuare i provvedimenti ritenuti necessari alla difesa nazionale, specie alle opere di fortificazioni ed acquisto di cannoni di grosso calibro per armarle.

Sarebbe in facoltà del ministro della guerra di attuare il programma in un periodo di tempo molto più breve di quello in cui sono comprese le annualità di aumento.

A questo riguardo il ministro della guerra come quello della marina prenderebbero gli accordi opportuni col collega del tesoro per la relativa operazione finanziaria.

La tariffa postale

Al ministero delle poste sono presso che ultimati gli studi per la riforma della tariffa postale.

Il relativo progetto di legge sarà presentato quanto prima al Consiglio dei ministri.

Le riforme nel Genio civile

Il «Giornale dei lavori pubblici» reca:

Con la crisi ministeriale e la preoccupazione assorbente del problema ferroviario, è passata in seconda linea e non ha avuto il preannunciato svolgimento di applicazioni, la specializzazione del genio civile, introdotta dall'on. Tedesco.

Sembra però che anche il nuovo ministro intenda occuparsi di questa *riforma*, appena potrà uscire dal cerchio della questione ferroviaria.

E la riforma non si limiterà soltanto alle alte cime, come è stato fatto finora, ma riguarderà l'organismo tutto del genio civile e gli uffici, che più importa avere forze tecnicamente specificate per alcune categorie di lavori.

L'eterno monumento a V. E. II°

Il ministro dei Lavori Pubblici sta studiando l'opportunità di bandire gare tra gli scultori italiani, per alcune delle statue che debbono essere poste al monumento di Vittorio Emanuele.

Anzitutto, si aprirà un concorso per le diciotto statue muliebri, che avranno un'altezza di circa metri tre e mezzo, e saranno poste nell'attico del porticato che corona il monumento; in seguito si faranno gare per le due quadrighe, che sono destinate al coronamento dei due Propilei; per le quattro statue equestri, che rappresenteranno i cavalieri del primo esercito italiano, e sorgeranno al primo piano del monumento; per gli otto personaggi che raffigureranno i cooperatori dell'unità d'Italia; per i due timpani dei Propilei con le allegorie della libertà e della unità.

Le opere scultorie dovranno essere compiute, insieme a varie parti architettoniche, in modo che fra quattro anni, i due Propilei siano completati in ogni loro parte.

Chissà poi se i quattro anni basteranno.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

"Per la libertà e per l'Unione,,

(Collaborazione al «Friuli»).

E' questo il titolo d'un articolo di fondo pubblicato dal *Corriere delle maestre* il 7 maggio c. m. In esso il prof. Guido Fabiani si dimostra — e non a torto — ostile, all'idea manifestata da parecchi insegnanti di far aderire *collettivamente* le sezioni della Unione Magistrale Nazionale alle Camere del lavoro.

Il prof. Guido Fabiani, interrogato su tale argomento dalla società magistrale *Roberto Ardigò* di Mantova, espone il suo parere colla solita sua franchezza, che lo rende tanto simpatico ai maestri elementari.

Il prof. Fabiani — a parte le solite esagerazioni sul carattere politico assunto dalle Camere del lavoro — è logico pel suo punto di vista.

Nel mio appello fatto ai maestri elementari per invitarli ad aderire alla Camera del lavoro di Udine (chi non è analfabeta deve averlo compreso) ho fatto una speciale distinzione fra le società magistrali *apolitiche* e le leghe di resistenza.

Ho anzi determinato gli scopi ed i fini delle une e delle altre.

Mi rallegro perchè le conclusioni dell'articolo del prof. Guido Fabiani sono identiche alle mie, incriminate ingiustamente da qualche collega che non vuole assolutamente comprendere quali rapporti debbano esistere fra lavoratori e maestri.

Il prof. Fabiani non è così retrogrado.

«Padroni, padronissimi i maestri (esso dice) di inscriversi *singolarmente* alle Camere del Lavoro: *l'atto è anzi encomiabile per chi si proponga, specialmente, di vivere in maggior contatto del popolo operaio e di indurlo, anche coll'esempio, a quella educazione della parola e degli atti, che, come ben disse Filippo Turati recentemente, è ancora ben lontana dalle abitudini dei lavoratori*». Ecco il fine educativo sul quale ho tanto insistito nei precedenti articoli, apparsi sul *Friuli*, facendo magari indispettire chi è, e non vuole essere misoneista.

***

Una sola cosa mi stupisce e mi sorprende. Certuni, che si vantano superiori ad ogni partito, si riuniscono in conciliaboli durante le lotte elettorali e proclamano le loro candidature politiche. Nulla è di più comico di queste candidature policrome, moderate, dove è posto sugli altari il tal santo, radicali o socialiste dove ne è posto un altro.

Oh la forza della logica di certi messeri! A Tizio, allevato in sacrestia, non si può imporre di aderire alle Camere del Lavoro, appunto per la *libertà*.

Gli *apolitici* impongono invece ad un papista la candidatura d'un massone, ad un moderato quella d'un socialista.... e viceversa. E non è forse assurda, anzi comica, la pretesa di mandar a votare un socio dell'Unione prete, ligio al *non expedit?*.... Evvia, meno pretese e più lucidità di vedute!

***

Quando fu discusso alla Camera del Lavoro di Udine lo Statuto della lega dei maestri, un insegnante propose di far aderire la nostra sezione all'Unione Nazionale magistrale. La proposta fu respinta a grande maggioranza, perchè era convinzione di tutti che un sodalizio *omogeneo* non possa fondersi con una compagine eclettica come quella dell'Unione M. N. E c'è per l'interesse non so tanto della lega, ma anche dell'Unione, da nessuno combattuta, anzi da tutti considerata necessaria pel bene della scuola e dei maestri.

***

Devesi convenire che una tendenza nuova si è manifestata nel campo magistrale. Molti maestri credono ancora che l'avvenire della scuola sia riposto *unicamente* nelle mani di certi uomini politici, senza distinzione di partito, che si vantano amici della scuola. Gli educatori che seguono la seconda tendenza considerano invece veri amici della scuola soltanto gli operai coscienti, i quali comprendono che l'uomo desideroso di emanciparsi deve migliorare sè stesso coll'educazione e coll'istruzione.

In un avvenire più o meno lontano, queste due tendenze si fonderanno certo; così l'Unione N. M. si trasformerà anch'essa in una compagine omogenea. L'eclettismo è un fenomeno patologico, un male a cui per ora non si può porre rimedio... senza uccidere l'ammalato.

Carlo Cosmi.

Un monumento di Ettore Ferrari

Ettore Ferrari ha offerto gratuitamente l'opera sua per il monumento allegorico alle battaglie del 1859, che il comitato nazionale italiano offrirà alla città di Parigi.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi, 12 maggio, S. Germano vescovo venerato a Costantinopoli.

Effemeride storica.

Caduta di Venezia. — Manin ultimo doge

12 maggio 1797. Potremmo estenderci su questa infausta data. Potremmo riprodurre le parole del Molmenti *(Storia della vita veneziana privata)* e quanto scrissero, di recente, anche, Occioni Boneffons, Marchesi Fabris, Sbuelz, ecc. Ci piace citare un brano d'una delle conferenze tenute in Venezia nel 1895 del nostro concittadino ed amico Prof. Battistella Antonio, testualmente riprodotta in un volume *(La Repubblica di Venezia dalle sue origini alla sua caduta,)* volume che vediamo non abbastanza diffuso nella biblioteca privata nella nostra provincia, così il Battistella, scrive:

La mattina del 12 maggio si raccoglie per l'ultima volta il maggior Consiglio; vi intervengono 537 membri che inquieti e frettolosi, seggono al loro posto. Fra il generale bisbiglio s'alza pallido e vacillante il doge, il quale, dopo un piagnucoloso esordio, annaspando la parola, esorta i presenti ad accettare *il sistema del proposto provvisorio rappresentativo governo, semprechè con questo si incontrino i desideri del generale Bonaparte* e raccomanda di rivolgersi sempre *alla misericordia di Dio Signor ed alla madre sua Santissima.* Non vi par quasi di sentire i flebili singulti dell'estrema preghiera per gente che si appressi a partire in pace dal mondo dei viventi? A un tratto si ode il rimbombo d'una scarica di moschetti; eran gli ultimi Schiavoni che, all'atto di imbarcarsi, salutavano Venezia. Tutti si alzano di schianto, tramortiti, la costernazione non ha confini; da ogni parte con voci tra imperiose e lamentose si grida «*Ai Voti*» e lì in mezzo allo spavento, alla confusione, alla furia si raccolgono nel bossolo 512 suffragi favorevoli alla proposta presentata. Dopo di che l'assemblea tumultuaria in un baleno si disperde; il doge — spogliate le insegne del suo grado, si ritira in lagrime nella propria stanza e gli altri si affrettano, scantonando di qua e di là, a nascondersi gli impeti subitanei della folla che, pigiata sulla piazza, credendo salva la Repubblica, col suo gran cuore, leva anche una volta il vecchio grido di «*Viva S. Marco!*»

Così finiva Venezia.

Quadri che vengono a Udine

Gli acquisti della Galleria Marangoni alla VI Esposizione internazionale di Venezia

Venezia, 11 maggio.

Avevo fatto una mezza promessa, nella mia corrispondenza dell'altro giorno: quella di non propinarvi della critica d'arte, ora che anche i garzoni del mio barbiere parlano di *tendenze* e dissertano sul *divisionismo*. Promessa di marinaio! Devo pur dirvi qualche cosa dei quadri che sono stati scelti per questa vostra Galleria Marangoni, che esercita un così nobile mecenatismo nel campo delle arti! La scelta, nel suo insieme, mi pare felice, e mi pare che i Commissarii egregi che vi furono deputati meritino lodi di modernità e di buon gusto.

Il primo dei quadri prescelti — *I vecchi* — dell'ungherese Vastary è quello che mi piace meno. Sono i due soliti vecchietti, maschio e femmina, seduti vicini, che — nell'intenzione del pittore — rivanno insieme il passato comune, le dolcezze e le pene dei dì lontani. Ma i due contadini del Vastary mi paiono poco accessibili alle emozioni di questi vagabondaggi sentimentali, e se ne stanno lì, su la tela, duri, legnosi, fantomatici, senza espressione alcuna di quella vita interiore, che dovrebbe essere la ragione del quadro.

Nè, giacchè siamo nella sezione dei vecchi, mi piace molto di più la grande tela di Pieretto Bianco *Mesti ricordi*; tre pescatori di Murano, in piedi, con le facce devastate dalle intemperie della laguna affrontate per tanti anni.

E' troppo manifesta, nel pittore nostrano, l'impressione e l'assimilazione di certi caratteri peculiari della pittura nordica, e, più propriamente, di quella speciale iconografia piscatoria norvegese, cui ci hanno abituati le ultime Esposizioni di Venezia.

Nella stessa sala Veneta, in cui sono i *Mesti ricordi* del Bianco, è l'altro quadro acquistato per la vostra galleria, *Villa d'Este* di Emma Ciardi: un bel paesaggio, dai toni verdi profondi, densi suggestivi, con quel non so che di antico e di abbandonato, di melanconico e di misterioso, che impronta di una nota personale così gentilmente vigorosa le visioni della giovine pittrice veneziana. Viene in mente, guardando questa *Villa d'Este*, l'antica definizione francese: il paesaggio è uno stato d'anima; antica e vera sempre, quando di fronte a un paesaggio ci sia veramente un'anima che lo penetri di sè stessa: un'anima, e non un kodak.

Figura e paesaggio. Ma la Commissione non ha trascurato la pittura di fantasia e di idee, di immagine e di commozione

La sala lombarda manderà a Udine un nobile quadro di Daniele de Strobel: *Guanto di sfida*; un cavaliere, sceso dal suo cavallo (notabilmente dipinto) che, alla testa di una squadra, protende, infilati in una lunga picca, due guanti insanguinati al duce di un'altra brigata, che lo fronteggia a distanza, fermo e ritto in arcione. Bella fantasia cavalleresca, con ampiezza grande diffusa, nel breve spazio che le figure consentono.

Ho lasciato ultimo, perchè più di tutti lo ammiro, il quadro di Plinio Nomellini: *Migrazione di uomini*; una *visione suggestiva* di moltitudine in cammino, sotto grandi cieli, che filtrano fasci di luce traverso una nube. Tutto è vasto, in questo quadro; il cielo pare altissimo, le distanze sono sentite e rese potentemente. E, nella grande via della

---

49 APPENDICE

Telesforo Sarti

FATALITÀ

Racconto originale italiano

Queste furono le prime parole con cui lo sposo felice salutò l'arrivo di sua madre.

— L'avrei scommesso! Ed ora sei contento? Hai mandata via la paura di veder Margerita inferma senza speranza?

— Se l' ho mandata via!

E abbracciava e baciava anche l'ottima gentildonna.

Ma che faceva Margherita in mezzo a tante dimostrazioni d'affetto e di felicità delle quali essa era la causa?

Era divenuta più pallida e sembrava quasi fuori di sè ed assisteva passiva a quanto intorno accadevale.

Quella notizia che aveva inondata di gioia il cuor di Floriano era stato il più terribile strazio a quello di lei.

Il pauroso pensiero, che fino allora erasi affaticata ad allontanare da sè, non contento più di assalirla, si trasformava in realtà.

Ella dunque stava per esser madre!

Questa dolce parola, questo affetto santissimo che divinizza la donna, per lei non palesavano come il gaudio più puro, più sospirato, più immenso, ma erano il tormento più atroce che mai potesse colpirla.

Madre!

E chi fra i due sarebbe stato il padre della creatura che le si veniva formando nel seno?

Floriano o Gennaro?

Povera creatura, condannata alla vergogna anche prima di nascere!

E, ammesso pure che il consorte non avesse mai potuto dubitare del figlio che lei avrebbe messo alla luce, ma lei stessa non sarebbe stata costretta ad arrossire continuatamente innanzi al figliuolo?

Ogni carezza, ogni bacio, ogni affettuosa dimostrazione di lui non sarebbero stati per lei altrettanti rimproveri?

Ah che da allora la sua coscienza, da lei o non voluta ascoltare o cercata di trarre in inganno, si prendeva una solenne e trionfante rivincita!

Floriano però e la madre si sentivano in quell'istante troppo felici per far attenzione allo smarrimento di Margherita, o se pure se ne accorgevano lo attribuivano alla commozione di lei, conseguenza naturalissima della grande notizia comunicatale.

— Sai, Margherita; — le si rivolgeva raggiante il consorte; — io desidero un bel maschietto che ti rassomigli. Oh come gli vorrò bene!

E a lui di rimando la madre:

— O che ti dispiacerebbe forse un angelo di femminuccia?

— Dispiacermi? ma le son cose queste da dirsi, mamma? Preferirei tuttavia... ma no poi che non preferisco nulla; venga chi vuole chè gli vorrò un bene dell'anima, e magari ne venisse uno per fatta degli angioletti!

— Non temere chè, se non questa volta, più innanzi non ti mancheranno i maschietti e le femminuccie: tutto sta a cominciare!

— Se sarà un maschio gli metteremo nome Francesco, il nome del papà, non è vero?

— E se femmina, il nome della tua povera mamma, eh Margherita?

— Sì, sì; un gran bel nome: Matilde, un nome da regina

— Come vorrete voi altri, rispondeva ad entrambi con voce appena appena sensibile l'interrogata.

— Quanto sei buona! quanto ti amo! quanto sono felice!

— E che magnifica improvvisata!

Insomma da allora, in casa Della Rinaldesca non si fece più che parlare del nascituro, non si pensò più che a lui, e si contavano con impazienza i mesi ed i giorni che mancavano ancora al succedere del gran fatto; e se prima Margherita era amata come non si poteva di più, dopo che la si seppe incinta fu addirittura adorata.

Quella fra le mie lettrici che gode la ineffabile felicità d'esser madre, pensi un po' quall'effetto dovessero produrre sull'animo già tormentato della giovane donna tutti i maggiori riguardi per lei e i discorsi e i pensieri e i lavori pel frutto delle sue viscere.

Appena Gennaro fu da lei, fra le lacrime e la disperazione, avvertito del punto in cui le cose si ritrovavano, parve se ne rallegrasse in cuor suo come di avvenimento sospirato e desiderato da molto tempo.

E siccome lo stato interessante di lei lo esigeva, stabilì di cessare dagli appuntamenti, ma dopo un ultimo colloquio che avrebbe avuto luogo fra alcuni giorni e nel posto medesimo dove era stato tenuto il primo.

Dante ha lasciato scritto:

> . . . nessun maggior dolore
> Che ricordarsi del tempo felice
> Nella miseria . . .

e questa sentenza stava per esperimentare Floriano sopra sè stesso.

Un mattino, mentre sfogliava le lettere che gli erano pervenute dalla posta, una gliene capitò sott'occhio che non portava nessuna firma.

La prima impressione che si prova all'accorgersi di una lettera anonima è sempre un'impressione di disgusto e di ripugnanza perchè si è convinti che non debbano essere belle le cose scritte da chi, o non le vuole firmare, o non se ne sente il coraggio.

(Continua).

migrazione, la moltitudine pare che si faccia piccola e quasi perduta, stretta tutta nell'unità del destino che la guida concorde — uomini donne fanciulli — per quella deserta piega di mondo.

E a questo destino è data forma e carattere di volontà umana, in una figura allegorica; un bel giovine ignudo, che, stando su un lato di essa, guida la marcia della turba migrante.

Ottimo quadro, dove non si sa se prevalgano le abilità tecniche o l'inspirazione poetica, la virtù concettiva o fantastica del pittore ligure. Il quale espone con questo, altri sette quadri, di vario argomento, ma tutti sigillati da un suggello personalissimo di visione pittorica e di concetto. Il Nomellini, infatti, è un *gran signore* della fantasia; spazia in alto, respira a gran sorsi l'aria vitale dei sogni. Ed è un mondo insolito quello delle sue tele; un mondo di segrete armonie, di allucinazioni melodiose, di creature belle, di vegetazioni ariostesche, nate nel sogno, inspirate dal mito. Un mondo insolito, dove i colori sono luce e le linee son musica.

Remago.

Interessi e Cronache Provinciali.

FIERE e MERCATI

Domani mercato a Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Cividale, 12 — **Crisantemi.** — Ieri sera verso le venti, dopo lunga travagliatissima *malattia* spirava in braccio alla mamma la signora Teodolinda Guinzatti-Nassig d'anni 28, nativa di Milano, venuta qui in *isposa*, quattro o cinque anni or sono, all'avv. Nassig dott. Riccardo.

Sei mesi or sono la sig.a Teodolinda, brillava per giovinezza gioconda, per salute florida, per bellezza del sembiante.

Un male lento, corrosivo, incurabile, ridusse quel corpo sano, ben nutrito, uno scheletro irriconoscibile.

Povera signora, poveri genitori, presenti alla straziante agonia, povero marito!

A tutti questi, a noi cari, le più vive condoglianze.

Una raccomandazione.

Ci scrivono: Si prega la compiacenza del nostro Municipio a voler far collocare delle tabelle con suvvi la scritta «Deposito ruderi» sulla piazza XX settembre e s. Francesco.

Non tutti sanno che quelle due piazze sono destinate a quell'uso e a que' pochi che lo ignorano tocca fare parecchi chilometri per liberarsi dal materiale ingombrante.

Attualmente è in via di esperimento, sempre allo scopo suddetto, lo spazio sottostante al lato di levante di questo Monte di Pietà. — Pare che il sito corrisponda, ed anzi avrà certo un avvenire, perchè è a portata di molti.

La vasca della fontana poi, per ora è adibita al lavabo della verdura, ma quanto prima si spera che le comari saranno libere di poter lavare i pannolini dei bimbi, e col tempo anche qualche.... altra cosa.

Aviano 10 (*Fausi*) — **La banca** di Aviano diretta dal sig. Gaetano Lajacona, *fondata* nel 1898 coll'annesso ufficio dell'esattoria ed assicurazioni, è una vera provvidenza, poichè ha tarpato le ali allo strozzinaggio che per tanti anni ha fatto, tante vittime.

Essa in vista dei buoni affari ha elargito generosamente la somma di lire 500 (cinquecento) a questa congregazione di Carità ove forse molte di quelle vittime devono ricorrere.

I curati — Rimasta vacante la curaria di S. Lucia di Budoja per la elezione a Parroco di S. Martino di Campagna di Don Luigi De Benedet, viene ora mandata ad assumeria Don Luigi Fabretti attualmente cappellano di Porcia.

Manovra di cavalleria. — Il venturo settembre, a quanto si assicura, avremo nelle nostre grandi brughiere i soliti esercizi di cavalleria; vi parteciperanno quattro reggimenti e vi presenzierà l'ispettore generale della cavalleria.

Teatro — Da due settimane la compagnia Angelo Zamperla recita nel suo teatro mobile sulla nostra piazza, con scelte produzioni, ed il pubblico accorre e si diverte molto, tanto più che il sig. Angelo distinto suonatore di cornetto, accompagnato da altri strumenti rallegra gl'intermezzi.

Tolmezzo, 11 (*P. Dal Sal*) — **Arresto d'un contrabbandiere per porto d'arma insidiosa.** — L'altro ieri a Resia due guardie di finanza incontrarono un noto contrabbandiere che dall'atteggiamento sospetto fece capire d'essere in possesso di generi di contrabbando. Difatti gli agenti di finanza fermatolo lo sottoposero ad un'attenta perquisizione e gli rinvennero addosso dello zucchero, caffè cicoria e tabacco di provenienza estera; oltre a questo un coltello a lama acuminata che si rende fissa mediante congegno e che il codice penale ritiene arma insidiosa.

Dopo avergli elevata contravvenzione pel contrabbando lo trassero in arresto e venne consegnato ai carabinieri di Moggio. Costui chiamasi Clemente Stefano.

Gemona, 10 (*rit*). — **Funerali.** — Stamane alle ore nove ebbero luogo i funerali della povera signora Caterina Pittini ved. Sabidussi morta improvvisamente la sera di domenica scorsa.

La signora Caterina aveva circa 84 anni; ma godeva pienamente tutte le sue facoltà intellettuali; durante la sua vita non ebbe mai un nemico, poichè la trascorse beneficando.

Non è quindi a meravigliarsi se le solenni onoranze estreme, riuscirono imponenti sia per numero straordinario di torci sia per le persone che vi presero parte.

La compianta salma venne deposta nella tomba di famiglia.

Il gran numero di persone che si associò al lutto di questa, valga a lenire il duolo di tutti i parenti ed in ispecie quello dei figli.

UDINE

Relazioni al Consiglio

Promozioni nel personale

Coll'approvazione del nuovo organico degli Uffici comunali, avvenuta lo scorso anno, fu instituito un posto di applicato di I classe presso la Segreteria, posto che non è stato ancora coperto. Nel gennaio scorso, per la morte dell'impiegato Giovanni Parola, restò inoltre vacante un altro posto di applicato di I classe presso la sezione III (Anagrafe Stato civile e Leva). Sarebbe stato desiderio della Giunta di provvedere alla sistemazione dei diversi uffici mediante promozioni del personale esistente, per aprire il concorso ai soli posti inferiori di risulta. Ma considerando le attitudini e i titoli speciali dei vari impiegati, e tenendo presente e in prima linea l'interesse del servizio, la Giunta è venuta alle seguenti decisioni:

di proporre la promozione del signor Luigi Mulinaris, attualmente applicato di II classe in Ragioneria, ad applicato di I classe alla sezione III. La patente di segretario comunale ch'egli possiede, e più la particolare attitudine, attività ed intelligenza ch'egli ha saputo indubbiamente dimostrare, danno sicuro affidamento della piena riuscita della nuova destinazione e assicurano che egli saprà convenientemente organizzare la nuova anagrafe dei poveri che urgenti necessità impongono venga istituita per opera della sezione III,

di proporre la promozione del sig. Rag. Augusto Tam attualmente applicato di III classe in Ragioneria, al posto di II classe che nella stessa sezione resterebbe vacante per la promozione del Mulinaris. La promozione del Tam è meritata per le prove di capacità e d'intelligenza da lui date dal tempo in cui fu assunto all'attuale impiego.

Società Operaia Generale di M. S.

L'Assemblea di iersera

Non più di 25 soci intervennero all'Assemblea di iersera:

Presiedeva il presidente G. E. Seitz, ai suoi lati i membri della direzione L. Della Rossa, vice presidente, S. Quargnolo, L. Re; L. Fontanini.

Sul verbale della seduta precedente non vennero mosse eccezioni e risultò approvato.

Il resoconto economico del primo trimestre risultò pure approvato senza osservazioni.

Alle comunicazioni il presidente riferì sulla visita fatta all'on. Sindaco di Udine comm. Pecile e sulle ottime e buone sue disposizioni in favore della Società.

Il comm. M. Volpe ringraziò la Società operaia per gli augurî fattigli pervenire il giorno del suo onomastico Alle *osservazioni sollevate* dal socio D. Vendruscolo *in una precedente* Assemblea, riferì in forma esaurientissima il vice-presidente della Rossa che cioè nei limiti del possibile e compatibile sarà provveduto ed assecondato a quanto ebbe ad esprimere e proporre l'interpellante Vendruscolo.

Il presidente comunicò che il signor Brandolini ha avvertito che l'importo delle L. 200 per iscrivere il defunto socio Giovanni Gennari fra gli onorari perpetui è quasi al completo Venne presa notizia elogiando il sig. Brandolini pel suo interessamento.

Venne approvato il seguente ordine del giorno presentato dal cons. A. Cremese:

L'assemblea della S. O. preoccupata per l'insufficienza di locali per la Scuola d'arte e Mestieri

fa calda istanza

all'on. Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale di Udine affinchè al più presto possibile vengano accordate le tre nuove aule nei locali delle ex scuole comunali in Via dei Teatri.

Venne pure presa notizia e ringraziati i soci signori cav. Leonardo Rizzani e fam E. Mason e Luigi Grossi per le loro spontanee oblazioni in favore della Società Operaia.

E' accolta pure l'idea di dare alla stampa alcuni bollettari per le sottoscrizioni in favore della Società Operaia per onoranze funebri dei membri di famiglia per coloro che amano ed apprezzano l'istituzione.

Su questo riguardo parlarono G. Bisattini, A. Cremese, L. Re ed altri.

Venne pure accolta la proposta del *cons. Cremese* di *unire* al bilancio consuntivo a stampa, che si pubblica ogni anno, un prospetto per il bilancio preventivo. Dopo altre comunicazioni di minor importanza l'Assemblea venne levata alle ore 10 pom.

La gita del Consiglio dell'Operaia a Cividale

In causa degli impedimenti di alcuni dei partecipanti alla gita stabilita per domenica prossima, venne deciso di rimandarla al giorno 28 corrente mese.

Detta gita si effettuerà con la ferrovia non colle vetture come fu accennato.

Circolo socialista

L'assemblea di ieri sera

Numerosa assemblea fu veramente quella di ieri sera al Circolo Socialista.

All'ordine del giorno erano le elezioni della *Camera del Lavoro*.

Prima d'incominciare l'importante argomento, un socio, con giuste parole, critica quella parte di socialisti tipografi che approvarono di partecipare alla gita a spese della loro società tipografica.

Insorsero altri due tipografi dando schiarimenti in proposito, difendendosi anche abbastanza bene, ma la maggioranza disapprovò, senza tuttavia prendere nessuna deliberazione in proposito.

La discussione più animata si fece sulle prossime elezioni camerali. Tutti coloro che parlarono sono concordi nel deplorare il poco interessamento che dimostrano i lavoratori friulani per la benefica istituzione proletaria.

Non sono però tutti solidali nel disinteressarsi delle sorti della Camera, come venne proposto.

Lunga vivace si fa su ciò la discussione, sembra d'essere in un congresso dove tutti vogliono che trionfi la loro idea.

Finalmente vennero presentati due ordini del giorno uno che suona di lasciar libero il campo, l'altro di partecipare alle elezioni e d'interessarsi ora più che mai per il bene del nostro *massimo istituto proletario*.

Ha trionfato quest'ultimo concetto ed ha trionfato così il buon senso: invero sarebbe stato deplorevole che il Partito Socialista abbandonasse le sorti della Camera in questo momento.

Il consiglio direttivo è dimissionario in seguito a questo voto dell'Assemblea.

f. r.

Unione Esercenti del Comune di Udine

Nella seduta dell'8 corrente, il Consiglio direttivo di questa Unione:

deliberò quanto segue:

Di riunire entro il corrente mese l'assemblea.

Di promuovere una seconda grande Esposizione Regionale da tenersi in Udine nel 1916 nella ricorrenza patriottica del 50° anniversario della liberazione del Veneto, invitando gli Enti morali cittadini a stanziare fino da ora il rispettivo contributo in bilancio.

D'inviare istanza alla Giunta Comunale per ottenere l'ampliamento delle caserme e piazza d'armi onde alloggiare un maggior numero di soldati dato il progetto di fortificazione ai confini.

Camera di Commercio

Deficienza di vagoni. Il R. Ispettorato generale delle Strade *ferrate* rispondeva alla Camera di commercio col seguente telegramma:

A risposta telegramma odierno interessata Società esercente perchè provveda fornire convenientemente codesta Stazione carri aperti trasporto legname ho disposto opportuna vigilanza da parte R. Circolo Ispezione.

Il Prof. Antonini a Gorizia

Sabato 27 corrente il chiarissimo prof. Giuseppe Antonini, direttore del nostro Manicomio, si recherà a Gorizia per tenervi una *conferenza* dal *titolo*: *Vita di un manicomio moderno*

Nel domani *poi, domenica*, lo stesso oratore parlerà sul tema: *Vittorio Alfieri e il genio.*

Le due conferenze saranno tenute nella sala del Teatro, ed il ricavato andrà a vantaggio delle Biblioteche nel Friuli istituite dall'unione dei giovani friulani e dell'Associazione italiana di beneficenza.

Alcuni studenti d'Istituto Tecnico

a nome di molti altri loro compagni ci pregano di dire che, non gli studenti degli Istituti tecnici d'Italia «dal Friuli alla Sicilia», ma soltanto alcuni studenti in forma privata danno la loro opera, artistica o di prestazione per l'album che sarà qui esposto e che, dopo, sarà presentato al re.

Noi, dicono gli studenti, nulla sappiamo, come Istituto, e neppure quindi si può sapere se almeno plaudiamo all'iniziativa.

Alla "Patria del Friuli„

Ieri la *Patria* se la piglia col *Friuli* perchè ha accolto una protesta di un cittadino contro l'assenza dei Reduci alla traslazione delle salme dei benemeriti al Cimitero, e pare anche (e non è la prima volta) amareggiata dalla vecchiaia che si avanza.

Ieri stesso abbiamo riconosciuto l'opportunità che il minor numero di persone possibile assistesse alla triste funzione

Alla *Patria* intanto possiamo dire che il cav. dott. Marzuttini, oltre che *reduce valoroso e benemerito* è anche (in quella funzione più che mai) medico municipale. E questo lo sanno *tutti gli udinesi, anche vecchi.*

Associazione fra gli Impiegati comunali

Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo di questa Associazione sotto la presidenza del *prof* Carletti. Fra le deliberazioni prese vi è anche quella che fissa per il 18 giugno p. v. la data della inaugurazione del gonfalone sociale. All'uopo venne nominata una Commissione composta dei sigg. cav. Sbuelz, Moro, rag. Toppani, Mulinaris e Venuti con l'incarico di presentare proposte concrete circa tale solennità

In massima venne stabilito di invitare alla cerimonia inaugurale, l'autorità comunale, i capi degli uffici pubblici locali, ed i Segretari dei Comuni della Provincia.

A MARTIGNACCO

Non avendo avuto luogo domenica scorsa la tradizionale rinomatissima sagra annuale, questa avrà luogo domenica 14 corr., coi seguenti festeggiamenti:

Grande *Festa da ballo* nella «Trattoria Totis» con orchestra udinese diretta dal M° Rambaldo Marcotti.

Concerto musicale sostenuto dalla distinta Banda di Nogaredo.

Alla *sera*: *Fantastica illuminazione* di tutto il paese a lanterne Veneziane.

La Direzione della Tramvia a Vapore attiverà nel pomeriggio di detto giorno il *seguente*

Orario Speciale:

ANDATA				RITORNO			
da Udine P. Gemona	a Martignacco	a Fagagna	a S. Daniele	da S. Daniele	da Fagagna	da Martignacco	a Udine P. Gemona
14.—	14.30	—.—	—.—	—.—	—.—	14.35	15.5
15.15	15.45	16.5	16.35	13.55	14.22	14.40	15.10
15.25	15.55	16.15	16.45	—.—	—.—	17.—	17.30
16.25	16.55	—.—	—.—	16.55	17.25	17.45	18.15
18.25	18.55	19.15	19.45	18.10	18.37	18.55	19.25
18.43	19.13	—.—	—.—	—.—	—.—	19.20	19.50
20.15	20.45	21.5	21.35	20.35	21.5	21.21	21.55
22.30	23.—	23.20	23.50	22.10	22.40	23.—	23.30
24.—	0.30	—.—	—.—	—.—	—.—	0.36	1.5

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno a prezzo ridotto

Udine P. G.-Martignacco	. . L.	0.80
Fagagna	id.	» 0.35
S. Daniele	id.	» 1.20

compresa la tassa di bollo.

Tiro a segno nazionale

La Presidenza avverte che per cause impreviste l'orario di tiro per le lezioni regolamentari a Cividale è il seguente: Dalle ore 10 alle 11 e dalle 12 1/2 alle 16.

Le inscrizioni sono state chiuse domenica

Cane morsicatore

La ragazzina Gorazzi Emilia d'anni 13, tessitrice da Basaldella dovette ieri sera ricorrere alle cure del medico di guardia all'ospitale per una escoriazione al braccio destro prodotta dal morso di un cane.

Guarirà in cinque giorni.

Beneficenza

Un gruppo di frequentatori della trattoria Silvestri (ex Lorentz), in morte del figlio del proprietario ha versato alla Colonia Alpina L. 75 perchè nella prossima stagione la piazza per la cura di un fanciullo sia intestata ad Antonio Silvestri.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Programma musicale

che la Banda Cittadina eseguirà oggi 12 maggio dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia.	N. N.
2. Ouverture «Egmont»	Beethoven
3. Valtzer «Violette»	Waldteufeld
4. Fantasia «Mefistofele»	Boito
5. Trascrizione «Zazà»	Leoncavallo
6. Polka «Amalia»	Giannone

Congresso magistrale veneto a Treviso

Nella seduta di ieri si discusse dell'*Autonomia e riforma dell'Amministrazione del Monte Pensioni.*

Relatore era il nostro concittadino maestro Raimondo Tonello.

Dopo lunga discussione furono approvate le conclusioni del relatore, con qualche piccola variante.

Si stabilì il seguente ordine del giorno:

Il Congresso *fa voti* che l'Ente morale Monte Pensioni sia creato Istituto a sè, senza rapporti con altri, ed all'amministrazione siano chiamati con equa e diretta misura direttori e maestri iscritti al Monte.

Fu quindi approvato il bilancio della Federazione e fu acclamata Padova a sede del prossimo congresso magistrale veneto.

L'on. Fradeletto pronunciò quindi uno dei suoi splendidi discorsi.

Sempre a proposito

della friulana suicida a Padova

Padova, 11 maggio.

(*Simplicissimus*) — Il sole che è venuto a salutare definitivamente il bel *maggio odoroso*, sollevando gli spiriti dallo *spleen* dei giorni scorsi, fa dimenticare insieme con la tristezza cinerea di quel cielo, anche i dolorosi avvenimenti della vita quotidiana. E' per questo forse che ormai anche nel mondo nostro studentesco poco si parla della povera ventenne, vittima della malvagità umana, che gode sotto la terra molle del Cimitero l'oblio di quella vita che le fu amara tanto.

Ora le gite in bicicletta ai colli Euganei, cari a Livio e al Petrarca, le *rappresentazioni studentesche*, i clowns dell'Hesperia tengono a sè l'attenzione di quasi tutto il così detto mondo che studia.

«Oh, primtemps, jeunesse de l'année
Oh jeunesse printemps de la vie!

Però le anime oneste, che non dimenticano, vorrebbero che luce completa fosse fatta sul mistero che *trasse* l'infelice al doloroso passo. Tre giorni sono passati dal mattino in cui fra la generale commozione, proprio con gli occhi nostri vedemmo l'uomo sulle cui spalle la *vox populi* carica tutta la responsabilità del fatto, alzarsi in quell'aula della Clinica medica che risonò sempre di parole d'umanità e di scienza, e chiedere al maestro che un'inchiesta si facesse sul suo operato.

Tre giorni *sono passati e*, lo diciamo con dolore, il giurì non si è ancora *costituito. Doppiamente dolorosa* questa inazione perchè se da una parte c'è un'accusato che bisogna, per la dignità della giustizia, prontamente assolvere o condannare, dall'altra con questo silenzio si vien a far nascere nel pubblico un dubbio atroce, che cioè la massa dei giovani studenti non sappia per falso *esprit du corps* esprimere la propria disapprovazione per atti e metodi, che dovrebbero sollevare ogni anima onesta.

Vinciamo dunque, noi studenti questo languore dolce di primavera, scuotiamoci dalle carezze del favonio che ci canta le lusinghe del dolce far niente: decidiamo subito *quid agendum*.

Il pubblico guarda ed aspetta.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Il notaio Cepparo davanti ai giurati

Le udienze di ieri vennero occupate dall'esame dei testimoni.

Furono pure introdotti nel pomeriggio, i periti dottor *Zazzi Notaio*, *il* perito Giacomo Rotelli di Pasian di Pordenone e quale perito calligrafo il dott. Enrico Forpasotto.

Inutile *ripetere* qui quanto dissero i vari testimoni; la presente causa venne originata da una querela sporta dalla Dal Cin Luigia, domestica del defunto Milani.

Costei voleva che il Notaio Cepparo cambiasse il significato degli atti stipulati per poter così avere completa la sostanza abbandonata dal Milani, ed essendosi il Cepparo rifiutato, inventò contro di lui ogni sorta di calunnie e di bugie.

Questa donna, che i testi affermano bugiarda e di facili costumi finì poi per scappare dal paese con un prete che di lei s'era invaghito, ed attualmente i due colombi si trovano in America.

Le informazioni che i testi danno sul conto degli altri accusati *sono* buone.

Il notaio dott. Zazzi, chiamato ad esaminare la parcella delle *spese* e competenze, redatta dal dott. Cepparo, ed *ascendente* a lire 2980,20 *rileva* che per 2700 lire è esatta secondo le tariffe e le altre spese sono costituite da viaggi, accessi, colloqui ecc.....

Ma nel complesso non la trova esagerata.

* *

Oggi continuò la sfilata dei testimoni che riferiscono cose note nei riguardi della stipulazione degli atti del dott. Cepparo e sulle informazioni della Dal Cin.

Il P. M. ha vagamente accennato al ritiro dell'accusa.

Il processo volge al termine; calcoliamo che domattina si avrà la sentenza.

Corte d'Appello di Venezia

L'affare bancario di Portogruaro

Il dibattimento annullato

Ieri, alla sezione II, presieduta da cav. Zanoni, s'iniziò la discussione dell'appello interposto da Luigi Mascherin, ex direttore e cassiere della Banca di Portogruaro, contro la sentenza del Tribunale di Venezia, che, in data del 9 febbraio del corrente anno, lo condannava alla reclusione per anni 4, un mese e 7 giorni, ed alla multa di lire 3125, quale responsabile di appropriazione indebita e falso continuati.

Dopo una elaborata relazione del cav. Rinaldi, e le eccezioni giuridiche del Procuratore generale e della P. C. rappresentata dagli avvocati Vittorelli e Billis, la Corte addiviene a questa grav

decisione; Dichiara nullo il dibattimento per irregolarità procedurale e rinvia la causa a tempo indeterminato per la rinnovazione del processo stesso. Era stato impugnato di falso il verbale di dibattimento ma in seguito alla ri scontrata irregolare procedura venne ritirata la denuncia.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva
Compagnia Talli - Grammatica - Calabresi

Dunque, domani sera la compagnia Talli Grammatica-Calabresi si presenterà sulle scene con *La piccola fonte* di R. Bracco.

La Compagnia e la commedia non richiedono fervorini.

FRA LIBRI E GIORNALI

Intermezzi — Eugenio Garzolini, (G. Balestra, edit. Trieste 1905).

E' la dedicazione questo volumetto in versi sdruccioli: molto sdruccioli e troppo sdrucciolevoli. L'autore è recidivo: questa infatti è la sua quarta pubblicazione.

Per la verità, dobbiamo dire che non conosciamo le prime tre e che in questa ultima si nota, in qualche punto, un certo pregio di *osservazione*.

Se, come dice l'autore nella prefazione, egli ha voluto tentare *una forma nuova* priva d'ogni adolcinatura, non si può dire che non abbia *raggiunto* l'intento.

Intermezzi vale, cioè costa, una lira.

Guide Riunite

Annuario del Veneto - Guida Mangiarotti

L'annuario del Veneto è uscito il 30 aprile decorso, ma fino dal primi di febbraio è stato preceduto dalla *Guida Mangiarotti* che tratta della sola città e provincia di Venezia.

Grandi sono, come ognun comprende, le difficoltà che si presentano a chi *vuol* compilare una guida di gran mole che raccolga tutte le indicazioni le *quali possono tornar* utili ed interessanti ai cittadini d'ogni professione.

Tuttavia i compilatori riescirono a mettere insieme un volume che specialmente nella nuova edizione in cui sono maggiormente esplicate certe parti, riesce di grande ed indiscutibile utilità.

L'anima dei fiori

Siamo in primavera, ed è un argomento di attualità.

Ebbene il prof. Hans Teligen, uno dei più valorosi e ammirati musicisti di New-York, sostiene che le piante sono dotate di un'anima eminentemente musicofila, e crescono più belle e rigogliose, se confortate da dolci melodie.

Egli narra di una sensitiva, la quale, al suono di una armoniosa frase musicale, apre le foglie per richiuderle tremando, alla prima dissonanza.

Ciò prova, come ha dimostrato in un recentissimo e curiosissimo studio il grande naturalista inglese Grant Allen, che le piante sono dotate di anima; perciò, se voi tirate un colpo di fucile in vicinanza di una sensitiva, vedrete che il fiore rabbrividisce, se riponete la sensitiva in una campana di vetro e vi collocate vicino una spugna imbevuta di cloroformio, la pianta, a poco a poco, reclina i gambi, chiude le foglie, e rimane come prostrata e dormiente.

Una signora orticoltrice narra che un ciclamino selvatico del suo giardino non poteva soffrire la vicinanza di un fragrantissimo garofano rosso, e ingialliva e intisichiva a vista d'occhio; rinvigorì allorquando fu messo in altro posto.

Il ciclamino doveva avere nell'anima la punta amara dell'invidia, come l'aveva quel ramo che procurò la morte alla leggiadra Ofelia. Ricordate la triste istoria di Shakespeare? Su la sponda del *rivolo* fumicello, sorgeva un salice spiccon anti le sue pallide foglie nel cristallo dll'onda. Ella era andata là, recando con sè fantastiche ghirlande di ranuncoli, di ortiche, di *margheritine*.

Nel momento in cui cercava di appendere la sua selvaggia corona alle fronde piegate, l'invidioso ramo sul quale poggiava il piede, *si ruppe*, e tutti i trofei di verzura caddero con lei nell'onda. Le vesti la sostennero per poco sull'acqua come una sirena; ed ella cantava antiche canzoni, spensierata ed inconscia. Poi, l'onda soffocò il canto melodioso.

Grande esplosione in America

50 morti — 2 treni bruciati

Ieri l'altro il treno espresso che da Chicago ha avuto una collisione con un treno merci alla metà del quale si trovavano due vagoni di dinamite. Sono avvenute tre violentissime esplosioni in seguito alle quali la maggior parte dei vetri della città andarono infranti. I due treni furono ridotti in frantumi che presero fuoco. L'accidente va attribuito ad un deviamento del treno merci: deviamento avvenuto qualche minuto prima dell'arrivo dell'*Express*. Le vittime nel disastro ascendono a 50 morti e 100 feriti.

La Lotteria di beneficenza
dalla Mostra del Ciclo e dell'Automobile a Milano

Nel recinto di questa Mostra, è stata organizzata una grande Lotteria di beneficenza a favore dell'*Istituto Oftalmico* e dell'*Ospedale dei bambini*. Il sentimento gentile e pietoso della cittadinanza avrà così occasione di manifestarsi in modo generoso verso due istituzioni benemerite. La lotteria si effettuerà in 3 domeniche. Ogni visitatore con un biglietto da lire 1 riceverà un numero che concorrerà all'estrazione dei premi. Per domenica 14 corr. verrà sorteggiata una bicicletta donata dalla Ditta Bianchi di Milano. Domenica 21 corr. verrà sorteggiata una motocicletta F. N. offerta dalla Ditta A. Fusi e C., pure di Milano; e domenica 28 corr. verrà sorteggiata un *chassis* della fabbrica *Florentia*, con carrozzeria della fabbrica Francesco Belloni, pneumatici della Ditta Pirelli e C., e fanali della Ditta Zanardini di Milano.

Note e notizie

DALLA CAPITALE

Alla Camera

(*Seduta del 11 — Pres. Marcora*)

La commemorazione di Pellegrini

Marcora, presidente, pronuncia un discorso per commemorare Pellegrini il valoroso deputato repubblicano. Il presidente ne rileva le doti veramente grandi ed invia un saluto affettuoso alla sua memoria.

Tutti i deputati si associano con approvazioni vivissime; parlano quindi altri Ministri e deputati.

E notato che in tutto il discorso del presidente *non si udì la denominazione di repubblicano*.

Silenzio degli Esteri

Artom nota che la politica estera italiana è deficiente. In quanto a Tripoli dice che il problema è importante strategicamente non solo economicamente. Vuole quindi armi ed armati, flotte e marinai.

Fracassi confronta lo spirito pacifico che dovrebbe avere la politica estera italiana, con lo spirito talvolta nervoso del pubblico.

Una buona parola

Maggiorino Ferraris osserva che all'infuori delle alleanze vere si son venuti formando gruppi di amicizie fra le potenze. Le condizioni dell'Italia non ammettono un'espansione, tanto meno nella Tripolitania che non ne vale la pena. Trova male spese le somme per i distaccamenti in Cina e non comprende come si possano approvare le spese per la marina prima di conoscere il risultato dell'inchiesta in corso.

Raccomanda di spender bene e di non lasciarsi impressionare da esagerazioni di pericoli esterni ed interni voluti da chi ha interesse di trovarli.

Prima che le spese militari deve interessare la floridezza economica della nazione.

Lucifero e *Giovagnoli* suonano naturalmente campana a martello per la salvezza della patria.

Rigola raccomanda di salvaguardare i diritti degli emigranti espulsi troppo spesso dall'estero sotto imputazione di anarchismo o sovversismo.

Al Senato

(Seduta dell'11 — Presidenza Canonico).

Provvedimenti per gl'impiegati civili

Mariotti dice che vorrebbe vedere approvati due progetti di legge, ch'egli particolarmente raccomanda; uno, sulla formazione dei gabinetti particolari dei ministri; l'altro, nelle condizioni degli impiegati civili, che da troppo tempo aspettano di veder definiti i loro diritti e i loro doveri.

Fortis si mostra animato dal desiderio di rispettare scrupolosamente la legge sul numero degli impiegati nei gabinetti ministeriali. Quanto al progetto sullo stato degl'impiegati civili, non può assumere impegni di presentario al Parlamento prima delle vacanze estive.

La nazione alla riscossa

Pelloux, il terribile Pelloux, deplora la campagna antimilitarista dei partiti estremi, non abbastanza repressa dal Ministero Giolitti (*già, ci voleva un po' più di sangue, di bavaglio ai giornali, di forca ai liberi!*)

E' sicuro che il Ministero Fortis terrà testa alla piazza (*infatti in Italia, è molto probabile*) tutelando *ad ogni costo* le ragioni dell'ordine pubblico (*Ribollon gli antichi spiriti, eh, generale?*)

Si dica di fronte al paese che l'aumento delle spese militari è reso indispensabile dai manipolatori di sciopero... (*non ci può essere che un gerontocomio della forza del nostro Senato per approvare questa logica... a fil di spada*).

Sul rinnovamento dei Consigli provinciali

In risposta a *Leni*, che crede giunto il tempo di modificare la legge sul rinnovamento dei Consigli, *Astengo* ri richiama l'attenzione del ministro sull'insufficenza dei servizi di prefettura, sulle misere condizioni degli impiegati, sui difetti del Consiglio di Stato.

Crede necessarii radicali provvedimenti amministrativi di maggiori Comuni. Si oppone poi coraggiosamente (*Pelloux, Bava-Beccaris, e commilitoni fremono*) ai pregiudizi *correnti sulla* esigenza della sicurezza pubblica: in Italia si può dire che l'autorità di P. S. ha paura dell'aria che respira... (*si ride*).

Si augura da *Fortis* un'opera serena d'instaurazione di un migliore sistema amministrativo al Ministero.

Fortis, al solito promette di prendere atto di tutte le raccomandazioni di *Astengo*.

E con altre *importanti* raccomandazioni, cui susseguono analoghe risposte da parte di Fortis, si esaurisce l'accademia senile di ieri.

LE GRANDI MANOVRE

Salvo modificazioni che potrebbero essere apportate in seguito, il tema delle grandi manovre che si svolgeranno nell'autunno supporrà che un esercito (X corpo) il quale ha invaso già la provincia di Napoli, marci su Roma.

Il 9° corpo dovrà opporsi all'avanzata del supposto nemico.

ECHI RUSSI

La Francia è contenuta bene!

Un alto funzionario russo ha detto ad un giornalista che il Governo di Pietroburgo non vede nessuna mancanza della Francia alle regole internazionali di guerra, negli atti che i giorni scorsi parvero sollevare tanto l'opinione pubblica giapponese.

Durante la guerra Ispano Americana non si fece altrimenti, dice il funzionario.

Il Giappone potrebbe lagnarsi soltanto *quando* Rodiestaskewi formasse di un porto francese la sua base di operazione.

L'Inghilterra, continuò l'intervistato, ha capito bene *questo* ed ha moderato il suo linguaggio.

A Creta

La rivoluzione è completa

Telegrafano da Atene che mentre le truppe internazionali di Creta stavano togliendo le bandiere greche dagli edifici pubblici sono state prese a sassate dalla popolazione che ha proclamato la rivoluzione generale. Centosettantacinque uomini delle truppe internazionali e della gendarmeria sono assediati a Villa Peilmero. I Consoli delle potenze protettrici hanno proposto l'invio di rinforzi di truppa nei posti di gendarmeria minacciati dagli insorti.

E. MERCATALI, *direttore proprietario*
GIOVANNI OLIVA, *ger. responsabile*

Ringraziamento

Le famiglie Barnaba e Stufferi, commosse per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro adorato Federico dott. Barnaba, sentono il dovere di porgere sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero in qualche modo onorare la cara salma, e in particolare la Regia Prefettura ed il Municipio di Udine, gl'impiegati dell'archivio notarile, il collegio dei notai della provincia, l'Istituto Tomadini, il ricreatorio femminile, la direzione della banca commerciale, il municipio e la fabbriceria di Buia.

Inoltre si sentono in obbligo di porgere i loro ringraziamenti alle molte persone che a S. Vito al Tagliamento resero l'ultimo tributo di amicizia al diletto estinto e particolarmente al notaio dottor Fabricio che con commoventi parole ne disse l'estremo addio.

Le famiglie non potranno mai dimenticare tutte le cure che per molti anni con vero amore furono prodigate al loro caro dal distinto dottor Pitotti e ne porgono speciale ringraziamento.

Oggi alle ore 15 dopo straziante malattia volava a Dio l'angioletto

ANTONIO SILVESTRI

di mesi nove.

I genitori Ernesto e Resi, ed i parenti tutti desolati ne danno il triste annunzio.

Udine, 11 Maggio 1905.

Per espresso desiderio della famiglia si prega di non inviare torci e si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 16 (4 pom.) partendo dalla casa in Via Belloni.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco